



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE
PIEMONTE

Modello B

**BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI**

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. 701 del 26/05/2025

**MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO**

Alla REGIONE PIEMONTE

**Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale**

**Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO**

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO: COSTRUIRE IL FUTURO

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 2 di 11

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando "**PIEMONTE PER I GIOVANI**", in attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

IL sottoscritto Vallegra Roberto

In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato

Comune di Bistagno

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto "*Piemonte per i giovani*" in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto "*Piemonte per i giovani*" non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 701 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:

- avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- consentire i controlli specificati dal Bando;
- rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
- conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
- impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 3 di 11

Avvio progetto¹ previsto per il 01/02/2026	Fine progetto² previsto per il 31/10/2026
--	---

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

In linea con i trend delle aree interne e marginali italiane, il tasso di invecchiamento delle Valle Bormida e Erro tra loro contigue, con gli oltre 330 punti, ha raggiunto livelli di vero allarme. Si tratta di un dato che costringe le amministrazioni locali dell'area a concrete analisi strategiche perché questo tema, più di ogni altro, determina la possibilità della loro sopravvivenza futura. A differenza delle grandi aree urbane, dove le politiche per i giovani devono affrontare la sfida del contrasto alla marginalizzazione, lo sforzo principale da mettere in atto nelle aree interne si deve canalizzare su interventi che abbiano quale principale obiettivo la "restanza", intesa come *"diritto a restare edificando un altro senso dei luoghi e di sé stessi"* (Vito Teti. La restanza). Si tratta di politiche di intervento da non intendersi con valore segregativo ma che anzi possono stimolare esperienze transitorie fuori dai confini territoriali - nazionali ed internazionali - in un'ottica di arricchimento personale e, di conseguenza, di empowerment per l'intera comunità a cui appartengono. Per esercitare il diritto a restare, o a tornare, è però necessario porre le basi per creare le stesse opportunità presenti in luoghi altri. Si tratta di direzioni ampiamente affrontate durante le lunghe fasi di realizzazione del dossier della candidatura SNAI Valle Bormida, diventato poi piano attuativo con la Strategia "Ritroviamo il fiume" che a partire dal 2022 ha iniziato a realizzare importanti interventi infrastrutturali atti alla valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico (recupero beni architettonici, realizzazione percorsi sentieristici, vie ciclopedonali, punti di ricovero e ricarica biciclette, acquisto di pulmini per facilitare mobilità locale e turistica, solo per citarne alcuni) che cominciano ad aver bisogno di una programmazione per una gestione atta a garantire l'efficacia dell'investimento e la sua durata nel tempo. D'altro canto, la Valle Bormida è un territorio che deve fare i conti con un passato contrassegnato da un danno ambientale - noto come caso ACNA - ma anche con un diverso presente che offre, con i nuovi livelli di qualità ambientale e paesaggistica raggiunti e l'autenticità mantenuta, scenari interessanti di prosperità futura da immaginare all'insegna della sostenibilità. Questa cornice rappresenta un'occasione ottimale per attivare un'azione trasversale che includa quattro dei cinque temi proposti dall'avviso "Piemonte per i giovani" (accompagnamento all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo, sviluppo della partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori, promozione corretti stili di vita, sensibilizzazione e coinvolgimento in interventi a difesa dell'ambiente naturale) avendo inoltre come riferimento importanti strumenti programmatici quali la SNAI, l'Agenda2030, la SRSvS, Agenda digitale e Giovani2030. La finalità generale è quella di contribuire a rendere i giovani protagonisti del percorso di sviluppo della Valle Bormida e Erro attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici quali la professionalizzazione dei giovani per favorire inclusione lavorativa, il potenziamento della conoscenza del territorio, la facilitazione alla partecipazione ai processi politici e l'aumento della consapevolezza sui temi della sostenibilità strettamente collegati a stili di vita sani e tutela ambientale. Giovani, quindi, non solo inclusi nei processi ma veri e propri artefici e costruttori di futuro.

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

¹ Data indicativa

² Data indicativa

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 4 di 11

- ☒ **1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;**
- ☒ **2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;**
- ☒ **3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;**
- ☐ 4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;
- ☒ **5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.**

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):

solo 1	da 2 a 3	☒ da 4 a 5
--------	----------	--

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

Per ciascuna azione:

- **descrivere le attività che si intendono realizzare** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: corsi e/o workshop, laboratori espressivi - artistici, musicali, culturali, ecc.; attività sportive - individuali e/o di gruppo; viaggi tematici):

1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo

- Realizzazione – messa a disposizione – di corsi per ottenimento patenti per trasporto persone utili per la gestione dei bus trasporti persone previsti dall'investimento SNAI
- Realizzazione di corsi per accompagnatori del territorio, guide naturalistiche, guide cicloturistiche in collaborazione con enti preposti (es Formont, Opera di Carità arti e mestieri) con possibilità di inserimento nella promozione turistica resa possibile dall'infrastrutturazione SNAI
- Realizzazione di corsi e workshop nell'ambito dell'industria creativa (corsi di scrittura, cinematografia, sound design) per il potenziamento dei servizi nell'ambito della produzione culturale locale
- Realizzazione di giornate peer to peer tra imprese locali e giovani del territorio per facilitare orientamento e inserimento lavorativo secondo le reali esigenze dei territori

2) Sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica del proprio territorio

- Realizzazione di giornate peer to peer tra associazioni di volontariato e giovani del territorio per facilitare la conoscenza del tessuto locale e promuovere inserimento dei giovani nell'ambito delle attività socioculturali
- Potenziamento delle attività dei consigli comunali dei giovani con l'ampliamento di quelli attuali e la costruzione di nuove realtà
- Realizzazione di incontri di approfondimento sul percorso della Strategia Nazionale Area Interna Valle Bormida per far conoscere le reali opportunità e stimolare il coinvolgimento nelle fasi attuative

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 5 di 11

3) **Promozione corretti stili di vita a favore dei giovani**

- Realizzazione di percorsi di approfondimento su corretti stili di vita in collaborazione con ASL e da realizzare presso il circuito delle biblioteche e presso gli istituti scolastici
- Realizzazione dell'iniziativa "maggio in salute" 4 fine settimana di escursioni nella sentieristica locale, la scoperta delle erbe officinali e con la preventiva preparazione condivisa dei viveri per l'escursione secondo regole che rispettino i corretti stili di vita alimentare
- Realizzazione di un percorso di 5 incontri per il corretto uso delle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, social) per un approccio costruttivo di interazione uomo-tecnologia. Gli incontri saranno anche occasione per la diffusione e il corretto utilizzo della piattaforma GIOVANI2030

5) **Sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi di difesa dell'ambiente naturale**

- Realizzazione di giornate di approfondimento sui temi agenda2030 dedicati all'ambiente con azioni di gamification per contribuire al raggiungimento degli obiettivi stessi oltre ad approfondimenti sul tema dell'inquinamento luminoso anche attraverso un ciclo di incontri sull'osservazione delle stelle grazie alla dotazione tecnologica di proprietà del partner Fondazione Matrice ETS
- incontri di approfondimento sulla vicenda Acna di Cengio per mantenere viva la memoria sulla vicenda ACNA anche attraverso un primo censimento e riordino dei diversi archivi presenti nelle realtà comunali e di associazioni ambientaliste della Valle
- Realizzazione dell'iniziativa "Natura che Cura, Cura la Natura" 6 giornate di escursioni lungo fiume Bormida e Fiume Erro e nella sentieristica locale con azioni di pulizia delle sponde fluviali e dei sentieri
- realizzazione di 3 incontri per il monitoraggio ambientale delle acque dei fiumi Bormida e Erro
- realizzazione di 4 giornate sulla mobilità sostenibile con realizzazione di percorsi in intermodalità bicicletta/ferrovia per stimolare l'utilizzo della ferrovia locale

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc...; coperture assicurative; gadget):

Le attività verranno svolte principalmente in alcuni degli spazi di aggregazione giovanile presenti e appartenenti ai diversi enti locali partecipanti alla rete. Il coordinamento delle attività verrà demandato al partner Fondazione Matrice ETS attivo nelle politiche giovanili e gestore, attraverso i percorsi di co-progettazione, di alcuni spazi nel territorio del comune Capofila. I partner provvederanno all'implementazioni di alcune delle dotazioni tecnologiche presenti nei centri di aggregazione giovanile. Per la realizzazione di alcune delle attività si provvederà al noleggio di biciclette e all'utilizzo della rete ferroviaria. Per la realizzazione dei corsi e dei workshop ci si avvarrà del supporto di centri di formazione ma con realizzazione dei corsi sul territorio del progetto in diverse sedi (biblioteche, musei, centri di aggregazione). Per il corso relativo alle patenti di guida si provvederà ad una selezione competitiva delle scuole guide locali. Per la realizzazione "maggio in salute" si provvederà all'acquisto di generi alimentari e per la preparazione dei cibi all'utilizzo delle strutture delle proloco. Si provvederà alla realizzazione di gadget di riconoscibilità del progetto da utilizzare in particolare nelle giornate peer to peer e nelle escursioni previste nelle azioni riguardanti corretti stili di vita e quelle relative alla sensibilizzazione e coinvolgimento per la difesa dell'ambiente naturale. Per le attività di natura didattica saranno realizzati materiali specifici e per l'azione di monitoraggio delle acque saranno potenziate le attrezzature e i materiali utili all'analisi delle acque. Si attiveranno strumenti social gestiti dai giovani nell'ambito delle attività previste nell'ambito dei corretti stili di vita. Per tutti i partecipanti è prevista la copertura assicurativa durante lo svolgimento delle attività

- descrivere le modalità che si intendono attivare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):

Il progetto strutturerà uno specifico dipartimento di comunicazione atto a promuovere costantemente le attività previste così da garantire il massimo coinvolgimento. La promozione avverrà sia con off line con la produzione di materiale promozionale e la diffusione attraverso carta stampata che on line con le pagine social dedicate. In caso di positiva selezione si provvederà alla realizzazione di una prima giornata di presentazione del progetto promossa attraverso una adeguata campagna stampa e digitale. Il progetto prevede anche due giornate una intermedia e una finale per la diffusione dei risultati raggiunti. Le singole attività, oltre che con il personale strutturato dei partner, verranno realizzate con il coinvolgimento di

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 6 di 11

docenti e di professionisti specifici per ogni settore. Le organizzazioni delle escursioni saranno a cura del personale strutturato eventualmente affiancato da tour operator e guide che affiancheranno i giovani stessi coinvolti nei percorsi di formazione previsti in tale ambito sfruttando il metodo del learning by doing

Il progetto prevede anche il coinvolgimento costante di un video maker per la costruzione di una documentazione progettuale utile per le fasi di comunicazione e diffusione del progetto. Il video maker coinvolgerà anche i giovani partecipanti ai workshop previsti nella linea 1 (workshop industria creativa)

- descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:

In caso di positiva selezione i promotori del progetto analizzeranno la lista dei progetti selezionati e, valutando le distanze territoriali, proporranno giornate di confronto e visite di scambio utili all'analisi dei punti di forza e al potenziamento delle attività anche nell'ottica della replicabilità futura.

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono "replicare" le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

Descrivere le modalità di "replicabilità" :

Il progetto, attraverso il partner Fondazione Matrice ETS, attiverà una unità di osservazione e monitoraggio utile non solo alla raccolta dati per le fasi di rendicontazione ma anche per le valutazioni di efficacia ed efficienza del progetto e per attivazione di eventuali correttivi. Attraverso gli esiti progettuali sarà possibile avviare una azione di replicabilità sia a livello territoriale (Valle Bormida, Erro e Uzzone) che in altri territori piemontesi (in particolare Valli di Lanzo) grazie alla presenza in tali territori di unità operative di datazione pluriennale dello stesso partner Fondazione Matrice ETS. I risultati progettuali potranno pertanto essere innestati e diventare parte di altre progettualità pluriennali già in corso.

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Il progetto prevede tre appuntamenti pubblici che verranno realizzati nella sala multimediale presso la Gipsoteca Monteverde (salone multimediale o spazio esterno recentemente adeguato grazie ai fondi PNRR). Una prima giornata sarà realizzata in caso di positiva selezione per la presentazione generale, una seconda giornata sarà realizzata per restituire i

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 7 di 11

dati di metà percorso (per questa iniziativa seguendo le indicazioni dell'avviso non verrà richiesto contributo e non verranno esposte spese a cofinanziamento) e infine sarà realizzata una giornata finale. Durante le giornate intermedie e finale verranno utilizzati i materiali video e i dati raccolti per la costruzione di una accurata azione di restituzione. In queste due giornate i giovani coinvolti nel progetto avranno anche ruolo di protagonisti attraverso testimonianze dirette. Le giornate saranno organizzate stile convegno anche con la partecipazione di docenti ed esperti. L'ufficio stampa garantirà altresì una costante diffusione dello stato di avanzamento del progetto. Per le tre giornate, di avvio progetto intermedie e finali, si provvederà al coinvolgimento dell'Assessorato di competenza e dei funzionari della Direzione Welfare Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale e di altri stakeholder territoriali.

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	Comune di Bistagno
Legale Rappresentante	Roberto Vallegra
Città	Bistagno
Provincia	Alessandria
CAP	15012
Tel. ufficio	0144.79106
E-mail ufficio	segreteria@comune.bistagno.al.it
PEC istituzionale dell'Ente	comune@pec.comune.bistagno.al.it

Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	Federica Monti
Ufficio di riferimento	Segreteria a Ufficio cultura
Tel. ufficio	0144.79106
E-mail ufficio	segreteria@comune.bistagno.al.itl

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando (elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):

a) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 4 comuni - elencare:

Comune di Denice (AL)
 Comune di Cartosio (AL)
 Comune di Monastero Bormida (AT)
 Comune di Montechiaro d'Acqui (AL)

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 8 di 11

b) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. _1_ Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare:

Uncem

c) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

Fondazione Matrice ETS – Corso Italia 71 15012 Bistagno

Pro loco di Bistagno

Pro loco di Montechiaro d'Acqui

d) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Associazioni giovanili (iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

e) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – (iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:

f) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. _ Centri di Aggregazione Giovanili - elencare):

g) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. _1_ Istituti scolastici – elencare:

ITS Rita Levi Montalcini di Acqui Terme

h) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Centri Servizi Volontariato (CSV) – elencare:

i) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. __3__ Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale (iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 9 di 11

Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Bistagno
Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Cartosio
Consiglio Comune dei Ragazzi e della Ragazze di Monastero Bormida

Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla *lett. d) dei criteri*;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

- ☐ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione (descrivere.....);
- ☒ **è stata utilizzata la modalità della co-progettazione (descrivere.....);** Il comune di Bistagno nel corso del 2024 ha attivato un processo di co progettazione per la gestione della Gipsoteca Giulio Monteverde e della Biblioteca di Bistagno specificando la volontà, tra gli altri, di attribuire ai due poli culturali la funzione di centro di aggregazione giovanile e prevedendo il potenziamento delle attività rivolte ai giovani. Il percorso di co-progettazione ha portato alla selezione del partner Fondazione Matrice ETS
- ☐ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (descrivere.....);
- ☐ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;
- ☐ si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. ____ del _____ finalizzata alla presente iniziativa (specificare.....)
- ☒ **si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare.....).** Nella fase attuale si è provveduto alla stesura di pre accordo, giuridicamente vincolante, tra i partner selezionati per l'iniziativa e per i quali è prevista una compartecipazione finanziaria per la realizzazione. In caso di positiva selezione al progetto si provvederà alla stesura di un atto di corealizzazione che verrà adottata con atto dirigenziale e da perfezionare entro la data prevista dall'avviso per l'avvio del progetto.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 10 di 11

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento **sul costo totale del progetto**, sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

☒ dal 21 al 35%	dal 36 al 49%	dal 50% e oltre
---	---------------	-----------------

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

numero minimo di 20 giovani

da 21 a 30 giovani

da 31 a 50 giovani

☒ oltre 50 giovani

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. I).

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 11 di 11

Bistagno, lì 16/09/2025

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005